

SOVERE

Contro il razzismo vince uno spot

Il progetto delle medie premiato al festival nazionale di Marano

■ Agli alunni della scuola media di Sovero sono bastati tre soli minuti per spiegare che il concetto di straniero non coincide necessariamente con quello di diverso, e che il razzismo altro non è che un atteggiamento mentale, consolidato dai pregiudizi che si fondano sulla supposta incomprensibilità tra le varie razze. «Non pensare come gli adulti, ragiona da grande e ascolta il cuore!»: è l'invito semplice, ma deciso, che i ragazzi della seconda A hanno rivolto ai loro coetanei a conclusione di due storie parallele, una vissuta in una scuola italiana l'altra in una scuola straniera.

Il messaggio, affidato allo spot «Faccende di cuore», è stato analizzato dalla giuria del «Ragazzi Spot Festival 2004» di Marano (Napoli) che, dopo averlo scelto tra altri 350 lavori concorrenti, nei giorni scorsi ha invitato gli autori a partecipare a un prestigioso laboratorio cinematografico, riservato a 10 delegazioni provenienti dall'intera penisola. In Campania, dove è giunta accompagnata dall'insegnante, nonché regista dello spot, Romano Usai, e dall'operatore Alberto Molinari, oltre a passare giorni piacevoli in compagnia di coetanei provenienti da tutta Italia, la delegazione della classe di Sovero (i ragazzi sono stati ospitati nelle abitazioni degli amici partenopei) ha avuto l'opportunità di apprendere segreti dell'arte cinematografica e incontrare personaggi noti nel mondo dell'impegno civile. Durante il soggiorno a Marano hanno conosciuto, tra gli altri, anche don Luigi Ciotti. Il sacerdote non ha mancato di sottolineare la necessità di «affrontare i problemi del razzismo, anche a costo di "sporcarsi le mani", perché il mondo può avere un futuro solo se le sue fondamenta poggeranno sulla tolleranza, la pace e la solidarietà».

Una delegazione di studenti è stata ospitata a Napoli per seguire un corso sulle tecniche cinematografiche

Sovero è costituito infatti da cittadini stranieri e rappresenta una realtà che nella scuola del paese si rispecchia con assoluta fedeltà. Interpreti principali dello spot sono state Roberta Beretta e Noura Abdou. Il filmato inizia con un susseguirsi di inquadrature, sapientemente alternate, del passo delle due ragazze. In sottofondo il battito del cuore. Cancelli di ferro che si spalancano, scale che non finiscono mai, corridoi lunghi all'infinito e le porte di due classi diverse che si spalancano su studenti incuriositi, di nazionalità differente dalla loro. I nuovi compagni di classe fissano le intrusioni sgranando gli occhi, le osservano dall'alto in basso... Ma d'improvviso, le perplessità si dileguano per lasciare posto a un sorriso di benvenuto. «Ascolta il cuore», dice una voce fuori campo. Lo spot si conclude con tanti primi piani e con altrettanti saluti pronunciati nelle lingue più disparate. La convocazione a Napoli dei ragazzi di Sovero è dovuta anche ad un secondo spot. La facciata B di «Faccende di cuore» presenta infatti una riflessione sulle sacche di povertà che esistono nelle società del consumismo. Due ragazze, interpretate da Anna Zon ed Eleonora Rebusi, dopo una serie di considerazioni sull'opportunità o meno di concedersi qualche lusso in più, offrono a un povero, impersonato da Luca Vignani, il succulento panino appena comprato. «Tanto non ho fame e a casa ho già tanti vestiti, forse addirittura troppi!», esclama con voluta indifferenza una delle due amiche deponendo un biglietto da 20 euro nel cappello del mendicante.

Elia Mutti



Nella foto di gruppo scattata a Marano i ragazzi di Sovero posano insieme ai loro amici napoletani

CENATE SOTTO

«Piscina e palestra pronte entro gennaio»

Un elicottero ha trasportato gli ultimi elementi necessari per la copertura

BREVI

Borse di studio ai ragazzi di Trescore

■ Si rinnova anche quest'anno il concorso per l'assegnazione delle borse di studio per studenti di Trescore che frequentano le scuole superiori. Ben 15 gli assegni da 400 euro ciascuno che l'Amministrazione comunale ha destinato all'iniziativa. Possono partecipare studenti residenti a Trescore. Le domande di partecipazione devono essere presentate in Comune entro domani.

Tagliuno, torte per beneficenza

■ Domani e domenica, sul sagrato della chiesa di Tagliuno, si svolgerà una vendita di torte. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione internazionale assistenza minori orfani (Aiamo): in particolare, l'iniziativa è volta a sostenere gli orfani della città di Tabov (Russia). Le torte potranno essere consegnate a partire dalle 15.30 in sala parrocchiale. La vendita avverrà dopo le Messe.



Elicottero in azione al cantiere del polo sportivo (foto Caroli)

■ Continuano i lavori per la realizzazione del nuovo centro sportivo che sorgerà in via Aldo Moro a Cenate Sotto. E, secondo le anticipazioni fornite ieri dal sindaco Giacomo Pasinetti, la piscina coperta e la palestra dovrebbero essere consegnate entro la fine di dicembre di quest'anno, mentre il campo da calcio e il bocciodromo saranno terminati entro la prossima primavera. L'impresa edile che sta svolgendo i lavori è la «Poledil» di Trescore e il costo dell'opera ammonta a circa quattro milioni di euro. Ma a che punto sono i lavori? «Gli addetti al cantiere - ha spiegato il primo cittadino - si stanno affrettando

per rispettare le date di consegna previste. Nella peggiore delle ipotesi la palestra e la piscina dovrebbero essere concluse e utilizzabili entro febbraio 2005. Il cantiere ha aperto i battenti nel settembre dell'anno scorso. Si tratta di un'opera importante per la cittadinanza e diventerà un polo di attrazione per tutta la Val Cavallina». Mercoledì mattina un elicottero incaricato dall'impresa costruttrice ha montato alcuni impianti necessari alle piscine (tra essi, quelli di umidificazione) sulla copertura della struttura. Sono servite un paio di ore per concludere il lavoro.

Monica Armeli

LOVERE

Genitori a lezione Tutto esaurito all'Oasi Capitanio

■ Si è tenuta all'interno dell'Oasi Capitanio delle Suore di Carità di Lovere una conferenza di Pietro Lombardo, psicopedagogo veronese, operatore in svariati centri di ricerca oltre che conduttore di una trasmissione radiofonica per «Radio Maria» dedicata alle tematiche pedagogiche ed educative.

Lombardo era stato già ospite a Lovere lo scorso febbraio: la conferenza che aveva tenuto e i temi che aveva esposto erano stati molto apprezzati dalla popolazione. Tanto che gli è stato proposto di tornare nella cittadina lacustre per approfondire elementi

Oltre 200 persone hanno partecipato all'incontro con Pietro Lombardo, psicopedagogo

legati agli ambiti dell'educazione dei bambini in età scolare.

All'incontro che si è svolto nelle sale dell'Oasi Capitanio erano presenti oltre 200 persone (tra loro moltissimi genitori, alcuni dei quali con i bambini al seguito), accorse per assistere alla conferenza che aveva per titolo «La fiducia».

Tra i presenti, erano in molti coloro che si aspettavano di assistere ad una lezione sul come educare i propri figli. La serata ha però seguito una strada diversa, e ha avuto come filo conduttore la fiducia in se stessi, elemento essenziale per relazionarsi in maniera positiva e costruttiva con gli altri e quindi, in primis, con i propri bambini.

«Avere o non avere certe abilità, anche nello svolgere il ruolo di genitori - ha spiegato Lombardo - dipende esclusivamente dalla fiducia in se stessi. Gli esseri umani si creano un "autoimmagine", si attribuiscono cioè qualità e difetti, limiti e capacità. La fiducia rappresenta un antidoto contro le sofferenze, le frustrazioni e le delusioni e permette a noi di restare innamorati della vita, di relazionarci in modo positivo e costruttivo con il mondo esterno. Tutto ciò ci porta ad essere ottimisti e genera in noi entusiasmo».

«I bambini - ha proseguito lo psicopedagogo - hanno grande fiducia nella vita: basti osservare tutte le volte che si rialzano dopo le cadute per imparare a camminare. Da piccoli tutti noi abbiamo intraprendenza, curiosità e speranza. Abbiamo avuto, e abbiamo, molte potenzialità nascenti che si scontrano però con il contesto relazionale. L'ambiente è favorevole quando viene incontro ai bisogni del bambino e quando è in grado di far germogliare i semi che ogni essere umano possiede. Il problema è quando il bambino si accorge di non essere accolto per quello che è, quando i suoi bisogni vengono trascurati: inizia a pensare di non essere capace, e di avere qualcosa che non va. Ecco che allora innalza una corazza difensiva con la quale si isola dal resto del mondo».

Quindi, positivo per il bambino è il genitore che arriva ad imparare dallo stesso atteggiamento del suo piccolo. «Il vero maestro - ha poi aggiunto lo psicologo - è colui che insegna l'autonomia, non colui che dà dipendenza. Insegnate ai vostri figli che dentro di loro hanno le risorse per ogni evenienza e difficoltà». E a proposito Lombardo ha citato il caso di Alex Zanardi, il pilota rimasto vittima di un incidente nel quale ha perso entrambe le gambe: «Molti al suo posto avrebbero pensato che era meglio morire. Lui ha ringraziato Dio per essere rimasto vivo e per riprendersi si è posto obiettivi concreti: tornare in piedi, tornare a guidare, tornare a camminare».

Giuseppe Arrighetti

GRUMELLO

Una «patente» ai sommelier

■ A Grumello del Monte ha preso il via un vero e proprio corso di formazione per assaggiatori di vino. L'iniziativa è promossa dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) e dall'Associazione polisportiva San Pantaleone con il patrocinio del Comune di Grumello. Le lezioni, iniziate il 10 novembre, si svolgono nella sala civica in località San Pantaleone. Gli incontri settimanali sono previsti il mercoledì, dalle 21 alle 23. Per il conseguimento della patente di assaggiatore di vino è previsto un esame a fine corso, al quale possono accedere solo coloro che abbiano seguito almeno quindici lezioni delle diciotto previste. La quota di partecipazione, oltre a permettere all'aspirante assaggiatore di partecipare al corso, dà diritto a presenziare alle degustazioni previste al termine di ogni serata, a ricevere il libro di testo con una valigetta Onav contenente i bicchieri per l'assaggio e all'abbonamento alla rivista «Assaggiatore»; inoltre, la quota comprende l'iscrizione all'Onav per gli anni 2004, 2005 e 2006, garantendo il libero accesso a tutte le manifestazioni dell'associazione in qualsiasi sede in Italia.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Vito Intini (335.8149320, email intini@onavlombardia.it) o a Simonetta Carminat (339.1222004, email: onavbergamo@onavlombardia.it).

Mattia Malzanni

L'iniziativa

Monumento alla Resistenza? I fondi col Valcalepio doc

■ L'inaugurazione è già fissata per il 25 aprile 2005, sessantesimo anniversario della Liberazione dalla dittatura nazifascista. Per quella data, Gandosso avrà il suo monumento a ricordo del sacrificio di tanti giovani della Valcalepio e della Val Cavallina che si sono sacrificati per la libertà. «Un'ottima iniziativa», l'ha definita Salvo Parigi, presidente provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), intervenuto al Caffè Letterario di Bergamo per la presentazione ufficiale delle sinergie che porteranno alla realizzazione dell'opera: il Comune di Gandosso mette a disposizione l'area attrezzata, nella zona dei giardini pubblici di piazza Togliatti, nella parte bassa del paese (il monumento si inserirà in un progetto di riqualificazione di tutta la zona); la sezione Anpi di Gandosso curerà a proprie spese l'esecuzione del monumento, affidato all'artista Gigi Guidotti di Palazzolo sull'Oglio.

Due grandi lastre di pietra locale a forma di semicerchio allungato, «spezzate» da un seme in fusione di bronzo e, nella parte alta del monumento, una colomba, sempre in bronzo, con in bocca un ramoscello d'ulivo. Viene così rappresentata la forza del seme della libertà che spezza la terra e dà nuova vita e speranze di pace. A dar

aiuto alla sezione Anpi per la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione del monumento è intervenuta la Cantina Tallarini, la cui sede è a poche centinaia di metri da dove sorgerà il monumento. Il direttore dell'azienda, Tiziano Belotti, ha spiegato: «Abbiamo pensato di produrre una serie speciale di bottiglie del nostro Valcalepio rosso doc, mettendo in etichetta il bozzetto del futuro monumento con la scritta "Un sorso di libertà". La partita di bottiglie è stata ceduta all'Anpi di Gandosso al prezzo di costo. Ogni bottiglia viene messa in vendita al prezzo di cinque euro. Il guadagno andrà a finanziare la realizzazione del monumento alla Resistenza». L'iniziativa, lanciata a marzo, ha avuto buon seguito, tanto che la prima partita di bottiglie è quasi esaurita, per cui l'azienda Tallarini procederà all'etichettatura di un secondo lotto di questa serie speciale di bottiglie. La serata al Caffè Letterario è stata animata dal gruppo dei «Sunadür», coordinati da Dario Cangelli. Con recita di brani letterari, canti popolari e intermezzi musicali, è stato rievocato il periodo della Resistenza in Italia e in Spagna. In chiusura l'assaggio del «orso di libertà», Valcalepio rosso doc frutto dei vigneti sulle colline di Gandosso.

Roberto Vitali



Vincenzo Tallarini con la bottiglia «Un sorso di libertà» (foto S. Marco)